Tutta la lunghezza di questi limoni è di quattro pollici, ed il loro diametro di circa due pollici e mezzo.

Spesso sulla stessa pianta si trovano dei frutti assai più grossi e ovali, simili in tutto al vero limone di Gaza descritto dagli autori citati di sopra, nel modo stesso che come ho detto, fra le piante che producono questo medesimo limone, se ne trovano dei bislunghi come quelli che ora descrivo.

La coltivazione non diversifica da quella necessaria per il comune limone di giardino, ed è per questo che i lettori potranno a questo riguardo riportarsi a quanto ne ho detto nella di lui descrizione.

Siccome la pianta appartenente alla qui descritta sottovarietà, non cresce moltissimo, così è meglio tenerla in vasi piuttosto che in terra a spalliere, colla solita avvertenza che nell'inverno è necessaria come per gli altri agrumi una difesa, onde non soffrano dal rigore della stagione.

La grossezza della buccia, la poca polpa sugosa interna, la figura sua coll'apice grosso ed allungato, la scorza scabra ed irregolarmente verrucosa, non meno che l'odore partecipante di quello del cedrato, fanno avvicinare questo limone ai Cedri, ed è probabile che sia un ibridismo di queste due specie di agrumi.

Il nome di *Ponzino, Poncino,* o *Poncerio* dato a questa e ad altre varietà di limoni da molti scrittori, proviene da *Pomo cereo* per il colore e semitrasparenza cerea della scorza, secondo l'opinione di alcuni, oppure viene da *Pomo cedro* più probabilmente, per la somiglianza che hanno con la figura e odore dei Cedri (1).

Dicesi di Gaza e Calcedonico, perchè nativo di Gaza città della Palestina, e di Calcedone città dell'Ellesponto, probabilmente la moderna Scutari nella Bitinia, e non già come altri han sospettato dalla durezza del frutto, permanente anche a maturità inoltrata, pretendendo di paragonarla colla pietra Calcedonia (2).

Non merita sicuramente questo limone il posto fra quelle specie che si coltivano per averne il sugo da servire di condimento o di grata bevanda, poichè come abbiamo detto di sopra la parte sugosa interna è scarsissima. Per il contrario esso è stimato per mangiarsi così crudo, o per candirne la scorza che riesce di grato sapore, ed è per questa ragione che i confetturieri ed i credenzieri lo ricercano qualche volta, nel modo stesso che altre specie di limoni di buccia grossa e mangiabile.

(1) Ved. Clarici l. c.
(2) Ferrari Hesper. l. c.

Citrus medica Limon Ponzinus chalcedonicus, oblong.
Limone di Gaza lungo.

Giorgio Angiolini dis. *Giuseppe Pera inc.*

M. H. S.